

Prot. n. DDA/ 0003378 del 6 dicembre 2021

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all’istanza DDA/3983, ai sensi del combinato disposto dell’art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell’art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1560/DDA/LS)

Con istanza DDA/3983 e relativi allegati, acquisita in data 1 dicembre 2021 (prot. nn. DDA/0003326 e DDA/0003334), è stata segnalata dalla AIE - Associazione Italiana Editori, in qualità di soggetto legittimato, giusta delega della società Edizioni BD S.r.l. titolare dei diritti di sfruttamento sulle opere oggetto dell’istanza, la presenza di una significativa quantità di opere di carattere letterario, sul sito internet <https://mangaplus.shueisha.co.jp/>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra cui sono specificamente indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

	TITOLO		LINK
	The Promised Neverland		<omissis>
	The Promised Neverland		<omissis>
	The Promised Neverland		<omissis>
	The Promised Neverland		<omissis>
	The Promised Neverland		<omissis>
	The Promised Neverland		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>
	Tokyo Ghoul		<omissis>

L’istante dichiara, inoltre, che: “*Il sito <https://mangaplus.shueisha.co.jp> mette a disposizione, in violazione di legge e contro la volontà degli aventi diritto, migliaia di riproduzioni di opere e parti di opere, in lingua e/o in traduzione italiana, sulle quali i nostri editori associati hanno acquisito diritti di pubblicazione e distribuzione in Italia*” e che “(...)

Direzione servizi digitali

in questi casi troviamo spesso un singolo link che porta ad una pagina in cui sono disponibili tutti i numeri (e i capitoli) di cui è composta una particolare serie. Nel mercato straniero (legale) i singoli capitoli possono essere anche acquistati singolarmente, man mano che vengono pubblicati. In Italia è invece frequente che vengano pubblicati in raccolta, ma si intende facilmente che (come per le serie TV) gli appassionati cercano di accedere alle novità non appena queste siano disponibili, anche in versione non ancora tradotta da chi ha acquisito i relativi diritti per la distribuzione in Italia”.

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell’istanza emerge che sono effettivamente accessibili, alle pagine *internet* indicate, riproduzioni delle opere letterarie sopra elencate e che le stesse appaiono diffuse in presunta violazione degli articoli 2, comma 1, n. 1), 12, 13, 16, della citata legge n. 633/41. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un’ipotesi di violazione grave e di carattere massivo.

Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio del sito risulta registrato dalla società SHUEISHA Inc. per proprio conto, con sede in 2-5-10 Hitotsubashi, Chiyoda, Tokyo 101-8050, Giappone e raggiungibile all’indirizzo di posta legal@shueisha.co.jp;
- i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società Cloudflare Inc., con sede in 101 Townsend Street, 94107 San Francisco, CA, Stati Uniti, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica noc@cloudflare.com e abuse@cloudflare.com; società cui risultano verosimilmente riconducibili anche i *server* impiegati, localizzati ad Ashburn, Virginia, Stati Uniti.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo, valutati unitamente alla circostanza che l’istanza è stata presentata da una delle associazioni di cui all’articolo 1, comma 1, lett. *u*), sono tali da giustificare l’applicazione dei termini abbreviati di cui all’articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell’art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i soggetti destinatari della presente comunicazione e, considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l’accesso al menzionato sito *web* da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete *internet* provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l’accesso alle opere oggetto dell’istanza e dandone contestualmente comunicazione all’Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all’indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l’archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all’art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all’Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all’attenzione dell’ing. Luca Salandri, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all’indirizzo

Direzione servizi digitali

dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza “**DDA/3983**”, entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. *b*), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza ovvero dei documenti integrativi richiesti dalla Direzione ai fini della ricevibilità dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. *d*), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi **entro il 20 dicembre 2021**.

Come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore